

# Rete Territoriale



per

- crescere e collaborare
- rafforzare i legami solidali
- migliorare la qualità delle relazioni
- agevolare azioni di aggregazione prevenendo l'isolamento
- maturare il senso di appartenenza alla comunità sociale
- “non servire qualcuno” ma “servire a qualcuno”

La Rete Territoriale per la famiglia di Costa di Rovigo è aperta alle associazioni locali e ai singoli per collaborare in rete tra di loro e con le Istituzioni presenti sul territorio.

*Riscoprire il valore della complementarità delle diverse associazioni e dei singoli*

## I componenti la Rete Territoriale per la Famiglia

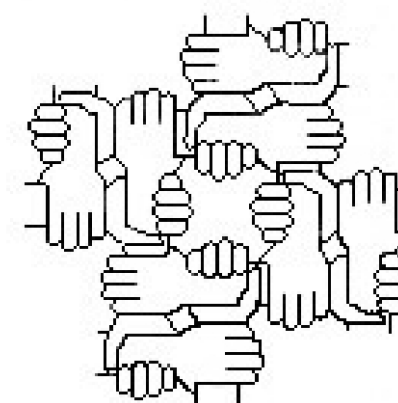
Assessorato ai Servizi Sociali  
Assessorato alla Cultura  
Comitato Gestione Biblioteca Comunale  
Parrocchia dei Santi Giovanni Battista  
e Rocco Confessore  
Associazione Aics  
Associazione ANTEAS  
Associazione NOI

*L'Amministrazione Comunale ringrazia tutti coloro che hanno partecipato e contribuito alla Rete Territoriale per la Famiglia.*



**Comune di Costa di Rovigo**  
**Assessorato ai Servizi Sociali**

# Rete Territoriale per la Famiglia



**Comune di Costa di Rovigo**

*“Un lavoro a più mani per concretizzare un progetto di promozione del benessere sociale”*

## LA RETE TERRITORIALE PER LA FAMIGLIA DEL COMUNE DI COSTA DI ROVIGO

### COS' È?

La Rete Territoriale per la Famiglia è un organismo promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali e alla Famiglia del Comune di Costa di Rovigo. Si compone di una pluralità di rappresentanti delle associazioni locali e di singoli volontari ed ha come finalità principale individuare quali progetti, iniziative e attività possano e debbano essere realizzate per dare risposte efficaci alle necessità, bisogni ed aspettative della famiglia globalmente intesa e dei suoi singoli componenti, il tutto in un'ottica di concertazione condivisa.

### COSA FA?

La Rete Territoriale per la Famiglia è un gruppo di lavoro che si pone quale obiettivo un progetto “nel” e “per” il territorio, diretto a:

- promuovere il benessere individuale attraverso la famiglia, quale luogo di costruzione dei legami sociali, di assunzione di responsabilità, di formazione e di crescita delle persone;
- diminuire il disagio sociale; prevenire situazioni di devianza giovanile;
- sostenere la genitorialità;
- favorire l'integrazione sociale per l'arricchimento della comunità;
- incrementare la partecipazione attiva dei singoli per maturare il senso di appartenenza alla comunità sociale;

## LA SUA STORIA

### *Il tentativo di costruzione di una comunità educante*

L'iniziativa è stata avviata nel maggio 2005 con una prima fase, propedeutica alla costituzione della Rete Territoriale per la Famiglia, avente carattere formativo – informativo, realizzata con la collaborazione di un docente della scuola secondaria, esperto pedagogo e consulente familiare.

In particolare, sono stati realizzati numerosi incontri formativi, durante i quali è stata in primis affrontata la tematica delle dinamiche relazionali e dei processi che si attivano in un gruppo di lavoro che si pone quale obiettivo un progetto “nel” e “per” il territorio. È stata definita la “mappa della comunità locale” attraverso le diverse chiavi di lettura: territoriale, demografica, dei servizi, antropologica e psicologica. Sono stati definiti gli obiettivi che il gruppo di lavoro doveva porre a fondamento della propria attività: la promozione del benessere individuale attraverso la famiglia, quale luogo di costruzione di legami sociali, di assunzione di responsabilità, di formazione e di crescita delle persone; diminuire il disagio sociale; prevenire situazioni di devianza giovanile; sostenere la genitorialità; incrementare la partecipazione attiva dei singoli per maturare il senso di appartenenza alla comunità sociale.

Sono state definite le tre fasi del percorso da avviare: **una fase di osservazione e ricerca per la promozione e coordinamento delle politiche territoriali della famiglia**, con gli obiettivi di incrementare la rete sociale e i rapporti fra istituzioni/associazioni e cittadini, favorire la collaborazione fra i diversi servizi in vista di scopi comuni; modificare il “clima” della comunità (senso di appartenenza, senso di sicurezza, livello

di partecipazione); **una fase di riscontro nel territorio per individuare le situazioni di disagio e le necessità della collettività; una fase di carattere progettuale per la programmazione degli interventi a favore della famiglia** (sostegno alla genitorialità), **della popolazione anziana e dei giovani**.

Nel gennaio 2006 si è giunti alla conclusione del momento formativo e alla ufficializzazione della Rete Territoriale per la Famiglia con la sottoscrizione della **“Carta d'intenti della Rete Territoriale della Famiglia di Costa di Rovigo”**.

Tale documento rappresenta l'impegno formale delle Associazioni locali (Associazione Antea – Sezione Don Enos Mazzetti, Associazione Aics, Associazione Noi), delle Istituzioni Pubbliche e private (tra i sottoscrittori vi sono gli Assessori ai Servizi Sociali, alla Cultura e alle Politiche Giovanili del Comune di Costa di Rovigo, nonché il Presidente del Comitato di Gestione della Biblioteca Comunale), di assumerne i contenuti come linee alle quali ispirare la propria azione a favore della famiglia.

**Con deliberazione n. 35 del 07.02.2006 l'Amministrazione Comunale ha preso atto dei contenuti della “Carta di intenti per la rete territoriale della famiglia di Costa di Rovigo” e ne ha assunto i principi ispiratori e ne ha adottato gli obiettivi.**

Si è passati quindi alla fase operativa con la creazione di tre gruppi di lavoro:

gruppo di lavoro per i **Giovani**  
gruppo di lavoro per la **Famiglia** (genitorialità)  
gruppo di lavoro per gli **Anziani**.

Periodicamente i gruppi si riuniscono per una migliore concertazione degli interventi